



Rassegna Stampa

sabato 07 maggio 2016

Rassegna Stampa

07-05-2016

FITET

GIORNALE DI BRESCIA	07/05/2016	62	Tennis tavolo Atlete con la Fitet per l'esclusione della neomamma <i>Redazione</i>	3
---------------------	------------	----	---	---

GARE E CAMPIONATI

CORRIERE DI NOVARA	07/05/2016	30	Amine Kalem, il sogno è realtà: andrà alle Paralimpiadi di Rio <i>Margherita Carrer Quattro</i>	5
GAZZETTINO PORDENONE	07/05/2016	24	Giada Rossi regina mondiale all'Open di Slovenia <i>Redazione</i>	6
SECOLO XIX IMPERIA	07/05/2016	47	Coppa Liguria, i pongisti imperiesi mettono in bacheca sei medaglie <i>Redazione</i>	7

FITET

1 articolo

- Tennis tavolo Atlete con la Fitet per l'esclusione della neomamma

Tennis tavolo **Atlete con la Fitet per l'esclusione della neomamma**

Polemica sulla federazione del tennistavolo e sul suo presidente. «La mancata qualificazione ai Giochi Olimpici di Rio delle atlete italiane... è l'ultimo elemento che aspettavamo per chiedere le dimissioni del presidente Federale **Fitet**, **Franco Sciannimanico**». Così, in una nota, l'Assist, l'associazione nazionale della at-

lete. «Riteniamo infatti non solo che sia stato violato il principio di tutela della maternità con riguardo a **Nikoleta Stefanova**, atleta che, se non fosse stata esclusa dalla **Fitet** al torneo di qualificazione olimpica per via della sua recente gravidanza, si sarebbe certamente qualificata, ma anche che

sia stata gravemente pregiudicata l'immagine delle atlete madri».



Peso: 5%

GARE E CAMPIONATI

3 articoli

- Amine Kalem, il sogno è realtà: andrà alle Paralimpiadi di Rio
- Giada Rossi regina mondiale all'Open di Slovenia
- Coppa Liguria, i pongisti imperiesi mettono in bacheca sei medaglie

TENNISTAVOLO DALLA TUNISIA A NOVARA: L'ATLETA RACCONTA LA SUA STORIA

Amine Kalem, il sogno è realtà: andrà alle Paralimpiadi di Rio

■ Un novarese alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro. Si tratta di Mohamed Amine Kalem, specialità tennistavolo.

Il 34enne di origini tunisine ha per questo sport una passione nata in giovanissima età: «Sono cresciuto a Menzel Temmine, paesino della Tunisia. Da ragazzino cercavo uno sport da praticare: un amico mi ha detto che andava ad allenarsi a tennistavolo, così ho cominciato anch'io. Era l'unico sport che esisteva in palestra nel mio paese. Quando ho cominciato avevo 12 anni ed ero già grande, perché il tennistavolo si può praticare dai 5 anni».

Kalem ha cominciato a giocare con una racchetta trovata, abbandonata in giro da qualcuno, e ha imparato da solo, senza consigli e senza un allenatore. Il suo handicap è legato a una vicenda che gli è accaduta da piccolissimo: «Da neonato sono caduto e mi hanno ingessato una gamba, che quindi è cresciuta di meno rispetto all'altra. Questa è la ragione per cui sono atleta paralimpico». Dopo due anni di allenamento, Kalem ha vinto i campiona-

ti nazionali giovanili tunisini in I Categoria. «Le gambe sono molto importanti in questo sport - spiega - eppure in Tunisia ho giocato sempre con i normodotati. Un giorno mi ha chiamato il medico per farmi fare una visita come atleta paralimpico: l'esito è stato che non mi hanno riconosciuto disabile. Ora so che avevano sbagliato».

Dopo tanti anni di gare e partite, Kalem a un certo punto ha smesso: «Ho perso la voglia di giocare finché, nel 2004, mi sono trasferito in Italia. Qui ho ricominciato a gareggiare in II Divisione con i normodotati, prima a Varese, poi col Biella e col Ghemme».

Quando è arrivato a Novara, Kalem ha cercato subito una palestra per allenarsi. E lì la situazione ha cominciato a evolversi: «Un compagno di società ha notato che ho una gamba più grossa dell'altra e mi ha detto: perché non partecipi ai Nazionali paralimpici?».

E' così iniziato il grande e velocissimo salto di qualità: nel 2015 Amine Kalem ha vinto un torneo nazionale a Torino e in soli otto mesi si è qualificato

per le Olimpiadi.

«Le classi dei paralimpici - spiega - vanno da 1 a 11. Quest'ultima è quella dei più vicini ai normodotati. Io sono stato messo in classe 9».

«Mi ha visto giocare - prosegue - il tecnico della Nazionale, che mi ha notato. Intanto ho fatto domanda per avere la cittadinanza italiana».

Nel 2015 l'atleta ha partecipato a tornei in Ungheria, Slovenia, Germania, Slovacchia, Danimarca, Repubblica Ceca, Belgio: «Non avevo mai preso l'aereo tante volte in vita mia!» commenta scherzando.

Ma la fatica ha portato i suoi risultati: Kalem è uno dei 7 atleti qualificati per le Paralimpiadi. La notizia è arrivata il 15 febbraio scorso.

Ora per l'atleta novarese l'attività è sempre più intensa: «Allenano i bimbi a Romagnano. I miei allenamenti invece sono a Vigevano e a Romagnano quattro volte la settimana. Ho fatto e continuo a fare tanti tornei, ho vinto e ho perso con avversari forti, mi sono allenato con atleti più bravi e meno bravi di me».

E aggiunge: «Nel tennistavolo

devi giocare tanto con l'avversario per imparare a conoscerlo. Rotazione, sensibilità e forza sono fondamentali. Giocare a scacchi correndo i 100 metri: questo è il tennistavolo». Amine Kalem a Novara ha la sua famiglia, composta da Cinzia e da Sophie. «Ringrazio tutti coloro che mi hanno sostenuto - conclude - permettendomi di arrivare alle Olimpiadi».

Margherita Carrer



Amine Kalem con le medaglie tricolori



Peso: 25%

SPORT PARALIMPICO Nel tennis tavolo l'atleta di Zoppola è riuscita a battere tutte le più forti avversarie internazionali

Giada Rossi regina mondiale all'Open di Slovenia

PORDENONE - A quattro mesi dai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro Giada Rossi ha trionfato al 13° Open Championship Slovenia Thermana Laško, uno dei tornei internazionali di tennis tavolo per disabili tra i più prestigiosi in assoluto, con la partecipazione dei più forti atleti mondiali di questa specialità. In Slovenia si sono presentati infatti ben 315 atleti provenienti da 43 paesi.

E la campionessa di Zoppola si è imposta battendo le avversarie più quotate: in semifinale dove era giunta battendo l'irlandese McCaroon, che l'aveva fermata agli Europei prima della finale, ha eliminato per 3-0 (11-7, 11-8, 11-7) la fortissima russa Nadejda Pushpasheva, medaglia oro agli Europei, e in finale è riuscita nella mission

impossibile di battere la cinese Jing Liu, due volte campionessa paralimpica e mondiale, da lei già affrontata nel girone eliminatorio del torneo, dove era stata sconfitta 11-7,12-10,11-5. Dimostrando carattere e nervi saldi, Giada ha perso il primo set (3-11), si è imposta nel secondo (11-7) e nel terzo ha di nuovo inseguito (5-11). Inarrestabile da quel momento in poi la sua prestazione, con due parziali strappati ai vantaggi (12-10) a un'avversaria che non subiva una sconfitta da anni.

«Il merito di questo risultato - spiega il direttore tecnico paralimpico Alessandro Arcigli - è certamente di Giada, che è tesserata per la Polisportiva San Giorgio Porcia, e poi del

suo tecnico Marino Filipas e dei Rangers Udine della presidente Rosanna Palmiotto e del suo vice Giuseppe Vella, che da oltre un anno la ospitano nei duri allenamenti quotidiani. Mi sento di ringraziare anche la splendida famiglia di Giada, che, a dispetto dei molti luoghi comuni sul ruolo dei genitori nello sport di alto livello, rappresenta un valore aggiunto d'inestimabile valore. Non deve, però, passare in secondo piano, il bronzo di Clara Podda, sempre più una certezza per il pongismo paralimpico nazionale».

© riproduzione riservata



Peso: 20%

TENNIS TAVOLO

Coppa Liguria, i pongisti imperiesi mettono in bacheca sei medaglie

NELLA PALESTRA di San Lorenzo al Mare, il Regina Sanremo ha organizzato la quarta prova stagionale del "Grand Prix" ultimo atto del circuito Coppa Liguria 2015-2016 di tennis-tavolo. I pongisti della provincia di Imperia hanno conquistato sei medaglie: due d'argento e quattro di bronzo. A San Lorenzo al Mare in due tornei maschili e due femminili si sono affrontati 30 atleti, in rappresentanza di 10 società. Nel singolo Top 199 femminile Elena Valassina (Regina Sanremo) è giunta seconda, venendo sconfitta solo in finale da Laura Siccardi (Villaggio Chiavari). Terzo gradino del podio per Francesca Brea e Maya Pino, entrambe del Re-

gina Sanremo. Anche il singolo femminile Assoluto è stato vinto da Laura Siccardi e anche in questo caso al 2° posto si è piazzata Elena Valassina. Terza piazza per Silvia Chiappori e Maya Pino (Regina Sanremo). Il singolo Top 453 maschile si è concluso con la vittoria di Daniele Bottaro (Toirano) in 4 set su Filippo Agosti (Luigi Rum Compagnia Unica). Terzo posto per Claudio Pinto (Gst Bordighera), mentre Andrea Cittadini (Gst Vallecrosia) è arrivato nei quarti. Nel singolo maschile assoluto la vittoria è andata ad Emiliano Lagorio (Villaggio Chiavari) che in 5 set ha prevalso su Daniele Bottaro. Nei quarti di finale si è ferma-

to Claudio Pinto. Prima del via è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Roberto Giontella, deceduto il 30 aprile. Vinse 5 titoli italiani e con la nazionale italiana partecipò a 4 Mondiali e 6 Europei.

MA. GU.



Peso: 10%